



# Rapporto annuale 2016

Soccorso Alpino Ticino, SATI

Cofondatori



Club Alpino Svizzero CAS  
Club Alpin Suisse  
Schweizer Alpen-Club  
Club Alpin Sviszer



## Introduzione

Quest'anno il rapporto SATi comprende un'analisi delle singole attività di ogni stazione di soccorso.

Come ogni anno c'è stato un grande impegno del team di istruttori SATi per assicurare un buon livello di istruzione a tutti i soccorritori.

Da parte delle singole stazioni di soccorso, come descritto sotto, c'è stato un ottimo impegno sia a livello di numero interventi come in appuntamenti formativi.

Come SATi continuammo a sostenere le stazioni nelle varie attività e garantiamo una buona formazione ai formatori delle varie stazioni. La formazione dei Capi intervento è sempre puntuale e molto ben strutturata con un team di istruttori coordinati alla perfezione.

Anche in ambito sanitario la formula ormai collaudata di due giornate cantonali di formazione sta mantenendo il successo iniziale. L'ottima qualità dell'istruzione e il programma ben sviluppato sta dando soddisfazione a tutti.

Per quanto riguarda l'istruzione cinofili finalmente possiamo dire che c'è un gruppo molto affiatato e ben composto. L'istruzione è sempre molta e impegnativa ma allo stesso tempo all'interno del gruppo c'è molta motivazione.

Canyoning ormai ha una squadra collaudata e sempre molto attiva nella formazione e aggiornamento.

Per gli SSE dopo l'anno della selezione di nuove leve ci si è concentrati sulla formazione, c'è un grande spirito di gruppo e un ottimo ambiente, come pure la collaborazione con la base Rega Ticino è ottima.

Le sfide per i prossimi anni saranno molte e soprattutto saranno rivolte alla qualità dei soccorritori. Il CD SATi è convinto che la collaborazione più stretta con le sezioni del CAS sia fondamentale. Non dimentichiamoci che il Soccorso Alpino Svizzero ha bisogno di gente che si sappia muovere in ambiente alpino e che la montagna sia una passione come pure l'attività principale per le nuove leve. Purtroppo sempre più si denota un interesse scemato da parte dei professionisti della montagna come pure per quegli alpinisti con un grande bagaglio di conoscenze e esperienza all'interno delle nostre stazioni.

Il Soccorso Alpino non può e non deve essere gestito o formato come un altro ente di soccorso composto da professionisti.

Sicuramente sarà nostro dovere convincere questi alpinisti nel mettersi a disposizione del soccorso proprio per mantenere la nostra grande capacità nel sapersi muovere su terreni difficili.

Voglio ringraziare tutti indistintamente per l'impegno e l'attaccamento alla causa in cui noi crediamo. Solo l'impegno di tutti può portare ai successi che stiamo avendo.

GRAZIE di cuore a tutti

Presidente CD SATi

S. Doninelli

## Rapporto Stazione SAS San Bernardino

### 1. Corsi:

data	corso	luogo	partecipanti	ore	Totale ore d'istruzione
23.04.2016	SATI sanitario	Tenero	2	7	14
21.05.2016	SATI tecnico estivo	Mte Ceneri	2	7	14
03.06.2016	tecnico estivo interno	Roveredo	11	3	33
09.06.2016	tecnico estivo interno	Soazza	11	3	33
16.06.2016	tecnico estivo	San Vittore	10	3	30
23.06.2016	tecnico estivo	San Bernardino	8	4	32
07.07.2016	tecnico estivo	Lostallo	13	3	33
15.07.2016	teoria teleferica	San Bernardino	11	2	22
25.07.2016	corso teleferica	S.Bernardino seggiovia SBIT	21	6	126
01.10.2016	SATI sanitario	Tenero	5	7	35
11.10.2016	corso teleferica	San Bernardino SBIT	21	6	126
12.11.2016	SATI corso CI	Biasca	4	3	12
15.12.2016	teoria valanga interno	Piani di Verdabbio	15	2	30
<b>Totale</b>			<b>134</b>		<b>540</b>

### 2. Interventi stazione S.Bernardino nel 2016

Nel 2016 abbiamo avuto 4 interventi:

- ☒ **08.03.2016**, Buseno-Molina, Valle Calanca, grossa frana di sassi e terra sulla strada cantonale. Ricerca superficie con gruppo cinofilo.
- ☒ **26.05.2016**, Roveredo/Laura, giovane richiede aiuto in quanto dopo scivolone, si ferma sull'orlo di un burrone e ha paura. Recuperato incolume.
- ☒ **08.09.2016**, Arvigo – capanna Buffalora – San Bernardino, donna partita da Arvigo, dopo pernottamento nella capanna Buffalora ripartiva il giorno seguente lungo la strada alta intenzionata a raggiungere San Bernardino, mai arrivata. Rientrata a San Bernardino incolume il terzo giorno dopo pernottamento al rifugio Pian Grand.
- **26.09.2016**, in zona denominata ai Lampi nel comune di Soazza, un cacciatore recuperando un camoscio abbattuto, scivolava e cadeva riportando ferite letali. Trovato dai soccorritori della stazione San Bernardino e recuperato da Rega 6.

### **3. ARG (Alpine Rettung Grubünden)**

Quale rappresentante della Sezione Bellinzona e Valli e capo stazione di San Bernardino, A.Wellig ha partecipato alla riunione dei capi soccorso ARG a Tiefencastel e all'assemblea generale. Alla conferenza di Thusis non ha partecipato.

### **4. Contratti teleferiche**

Nel corso del 2016 la stazione di San Bernardino ha stipulato un contratto con la SBIT (San Bernardino Impianti Turistici) per il salvataggio sugli impianti di risalita in zona Confin. Dopo un sopralluogo degli impianti, si sono tenuti due esercizi di salvataggio sulla cabinovia Fracc-Confin e sulla seggiovia Lares. Questo contratto si aggiunge ai due già stipulati negli ultimi anni con il cantone dei Grigioni per le teleferiche di Arvigo-Braggio e Selma-Landarenca e con le OIM (Officine idroelettriche della Mesolcina e Calanca)

### **5. Varie:**

**Soccorritori:** alla fine di dicembre la stazione contava un totale di 103 soccorritori tra Mesolcina e Calanca di cui ca. 35 attivi.

I	62	62 % ca.
II	28	28 % ca.
III	13	13 % ca.

## **Rapporto Stazione SAS Airolo**

### **1. Struttura**

La struttura della colonna di Airolo durante il 2016 non ha subito mutazioni,

La stessa è così composta:

- Capo colonna (Mauro Imperatori)
- Sostituto (Mauro Dotta)
- Responsabile tecnico/istruzione inverno (Andrea Dotta)
- Responsabile tecnico/istruzione estate (Manlio Cotti-Cottini)
- Responsabile sanitario (Fabio Fransioli)
- Responsabile materiale (Ugo Leonardi)
- Responsabile amministrazione (Sauro Venturi)

La parte operativa è composta da:

- 11 capi intervento di cui 3 SSE
- 13 soccorritori II
- 30 soccorritori I

Non figurano soccorritori III visto non ne abbiamo al di fuori dei capi intervento

Tra le nostre fila possiamo contare un membro CD SATi e 2 istruttori SAS, nonché un responsabile istruzione specialisti SAS.

### **2. Istruzione**

Nel corso del 2016 sono stati fatti 17 incontri suddivisi in:

- 13 serate (3 invernali e 10 estive)
- 3 giornate (1 invernale e 2 estive)

La partecipazione è stata buona con una media di 11 partecipanti

I temi trattati variano tra la tecnica, l'organizzazione, sanitario, evacuazione di impianti a fune.

13 soccorritori hanno partecipato alle giornate sanitarie organizzate dal SATi.

Nel 2016 come nel 2015 abbiamo partecipato, con una squadra, al Grimpday, manifestazione che si tiene in Belgio per squadre di salvataggio urbane.

Particolare nel mese di aprile è stato eseguito il check SSE nella regione di Airolo come pure l'esercizio di evacuazione della funivia si è svolto a Pesciüm.

## Operatività

Nel 2016 gli interventi si limitano a due. Annata veramente tranquilla senza problemi particolari.

Numero REGA Data intervento Luogo intervento

Numero REGA	Data intervento	Luogo intervento	Soccorritori coinvolti	Ore registrate
375418	18.06.2016	Faido	8	40
383300	27.12.2016	Chironico	3	9
		Soccorritori coinvolti	11	
		Totale ore di intervento		49

Tabella riassuntiva

## **Rapporto Stazione SAS Bellinzona**

### **Resoconto formazioni**

L'anno 2016 è stato ricco di proposte formative, senza scendere troppo nel dettaglio, riferisco le principali cifre di quest'anno:

29	Eventi formativi
141	Ore di formazione (somma delle ore di formazione)
1591	Ore di formazione totale (somma delle ore e dei partecipanti)
28	Partecipanti (record di presenze – Funivia Mornera 12 novembre 2016)

Inoltre quest'anno abbiamo provveduto alla seconda edizione della formazione per soccorritori aspiranti con un numero di 10 persone che hanno svolto la formazione di base per poi essere integrati nel gruppo principale dei soccorritori in tarda primavera. Da notare che è il secondo anno che si procede ad un reclutamento di aspiranti. Con la fine del 2016 si è proceduto ad un terzo reclutamento (che probabilmente sarà l'ultimo per i prossimi anni, almeno fino a quando si avrà necessità di rinnovare e/o integrare i soccorritori attuali), che vede come protagonisti 5 uomini e 1 donna. Essi nel corso del mese di dicembre hanno già seguito la prima lezione introduttiva del loro percorso formativo che li porterà nel corso del mese di giugno ad essere inseriti nel gruppo operativo della stazione. La sfida che abbiamo già iniziato ad affrontare in questo anno e che proseguirà per i prossimi anni è quella di proporre un calendario formativo interessante, stimolante e che permetta al grande numero di soccorritori di poter "mettere in pratica" ciò che imparano in prima persona.

### **Presenza ad eventi pubblici**

Seguendo un po' il modus operandi della colonna degli ultimi anni, che va nella direzione di acquisire maggior visibilità anche presso il grande pubblico anche quest'anno abbiamo presenziato ad alcuni eventi pubblici, di seguito ne presentiamo l'elenco con le loro peculiarità:

#### ***Giornata del soccorso scuole elementari Giubiasco***

*14 aprile 2016*

*5 soccorritori impiegati*

Con 5 soccorritori abbiamo provveduto ad animare una postazione dedicata al soccorso alpino durante la giornata del soccorso, organizzata dalla Croce Verde Bellinzona, che ha visto coinvolti più di 100 bambini (dalla prima alla quinta elementare), le loro maestre e le loro mamme. Postazione molto apprezzata, tanto che già da subito è arrivata la richiesta della CVB di presenziare anche alla giornata che si terrà nel 2017 presso le Scuole Elementari di Camorino.



***Picchetto durante giornata “Mangialnsem”***

*15 maggio 2016*

*5 soccorritori impiegati*

La richiesta iniziale degli organizzatori era quella di prestare un picchetto di assistenza alla traversata del ponte tibetano per i partecipanti che avessero avuto problemi. Dopo mio stimolo, abbiamo esteso il picchetto anche all’assistenza sanitaria, sfruttando la mia presenza e la mia competenza come specialista sanitario. Abbiamo anche colto l’occasione per una minimostra fotografica di foto da interventi e/o esercizi.

***Giornata “Migros Sant’Antonino”***

*17 settembre 2016*

*> 10 soccorritori coinvolti*

Da parte del responsabile marketing della Migros (che è anche un nostro soccorritore) ci è arrivata la proposta di animare un sabato del centro commerciale Migros Sant’Antonino. Abbiamo optato sia per una “mostra” di fotografie tratte da simulazioni e interventi, sia del nostro materiale e per attirare un po’ l’attenzione abbiamo deciso di proporre ad intervalli predefiniti 4 simulazioni di interventi su alberi.

***Strada In festa***

*25 settembre 2016*

*> 10 soccorritori coinvolti*

Come già da 3 anni a questa parte, abbiamo partecipato alla consueta manifestazione “Strada in festa”. La novità di quest’anno è stato il raddoppio delle postazioni, infatti oltre alla tradizionale postazione sita nei parcheggi del centro sagittario dove vi sono tutti gli enti a luci blu (pompieri e ambulanza), è stata aggiunta una postazione in collaborazione con gli esploratori sita in Piazza Grande a Giubiasco.

**Resoconto interventi**

L’anno 2016 nel contesto interventistico ci ha messo di fronte a questa situazione:

Data	Luogo	Nr. Socc.	Note
15 maggio 2016	Monti di Sementina	5	Intervento MARS durante manifestazione Mangialnsem -> soccorso sanitario, trasporto con Kong e consegna a ambulanza
8 agosto 2016	Valle di Arbedo	10 + 1 RSH	Supporto alla CVB per un’evacuazione di due persone ferite in valle di Arbedo. Intervento in collaborazione con CVB e REGA.
4 ottobre 2016	Cima dell’Uomo	20 + 4 cinofili	Ricerca per una persona dispersa in zona cima dell’Uomo. Poi ritrovata deceduta. Intervento in collaborazione con REGA e PolCantonale.
19 ottobre 2016	Sementina	1	Richiesta per un intervento in zona ponte tibetano, poi effettuato tramite REGA 6.



## **Rapporto Stazione SAS Biasca**

La colonna di soccorso Biasca può contare su 25 soccorritori attivi di cui 5 capi intervento.

### **Istruzione**

#### *- Invernale*

Oltre alle nostre serate ad inizio inverno per il refresh delle tecniche ed un esercizio invernale, collaboriamo con la colonna di soccorso di Airolo e partecipiamo alle loro serate.

#### *- Estiva*

Durante il periodo estivo l'istruzione varia da: lezioni di dettaglio ed esercizi di ricerca, esercitiamo l'evaquazione della teleferica del Patriziato di Bodio, alcuni di noi si cimentano con il Canyoning disciplina dove nell'anno appena passato abbiamo potuto contare sulle istruzioni impartite da guide ed istruttori SOA per permetterci di migliorare le nostre tecniche.

### **Collaborazioni**

Abbiamo ripreso i contatti con l'UIT del corpo civici pompieri Biasca.

### **Interventi**

Pochi interventi per la fortuna di chi ne è coinvolto, queste poche missioni rendono difficile mantenere motivati i soccorritori nel continuare le istruzioni e fatichiamo nel reclutare nuove leve.

### **Diversi**

Anno impegnativo per la nostra colonna che ha festeggiato i suoi primi 40 anni, abbiamo avuto il piacere di ospitare i partner del soccorso, l'equipaggio di Rega 6, i molti rappresentanti delle colonne, i rappresentanti della SATI e del SAS durante la giornata di festeggiamenti, occasione perfetta per presentare il nostro primo veicolo.

Abbiamo partecipato presso la scuola elementare di Malvaglia Serravalle alla giornata di presentazione degli enti di soccorso, evento molto apprezzato da bambini e docenti.

## **Rapporto Stazione SAS Locarno**

Nel 2016 purtroppo ho avuto modo di sperimentare che cosa voglia dire venir a sapere che un soccorritore della colonna di cui sei a capo, durante una missione, abbia avuto un incidente.

Non essendo sul posto e ricevendo solo notizie via telefono – per fortuna c’era campo dove si trovava il milite ferito ed i colleghi – posso affermare che non auguro a nessuno di passare momenti di apprensione come quelli che ho vissuto io, anche se ero consapevole che il mio collega era ben assistito e che l’elicottero sarebbe stato sul posto in pochi minuti.

Passato il primo momento di incertezza, una volta avisato i vertici del soccorso devo ammettere che da parte del SAS - SATi e della centrale Operativa 1414, l’equipaggio di Rega 6 intervenuta sul posto e della polizia vi è stato un gran coinvolgimento e un grande sostegno, sia verso di me sia nei confronti dell’infortunato e dei colleghi che erano con lui, e questo anche diversi giorni dopo. Grazie alle mie competenze professionali legate alla gestione degli eventi traumatici ho potuto affrontare al meglio il sostegno psicologico dei collaboratori così come quello del milite fino alla sua totale ripresa delle attività in seno al SAS. Un altro aspetto importante da sottolineare è che tutti i soccorritori erano muniti dei dispositivi di protezione individuali (DPI). Questo ha protetto in gran parte il soccorritore durante la caduta di 100 metri.

Unico neo, che mi ha molto amareggiato, è stato il fatto che non erano neanche passati 25 minuti dal evento, che già la notizia era sulle pagine online con dati che potevano far capire chi fosse l’infortunato, mentre io non ero ancora nemmeno riuscito a contattare i parenti e non ero ancora in possesso di informazioni precise sulle condizioni dell’infortunato.

Non si vuole nascondere nulla, anzi; però un po’ di buon senso in simili situazioni sarebbe più che auspicabile.